ESAME DI STATO 2024

IL PERIODO

Lunedì 10 giugno: inizio con la prova scritta di Italiano, a seguire Lingue straniere e Matematica.

Venerdì 14: inizio prove orali;
sono compresi sabato 15 e 22 in mattinata.

Venerdì 28 giugno: termine.

ATTENZIONE: se qualche famiglia ha necessità fortemente motivate, entro il 28/5 deve scrivere una mail alla segreteria (alla c.a. del dirigente).

I REQUISITI DI AMMISSIONE

a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4 DPR 24 giugno 1998, n. 249);

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (a Molteno in calendario tra 12 e 19 aprile).

LE PROVE

Tre prove scritte:

- una di italiano,
- una sulle competenze logico-matematiche,
- una di lingue articolata in due sezioni (inglese e spagnolo).

Segue **un colloquio orale**.

IL COLLOQUIO ORALE:

le finalità

Verificare conoscenze, abilità e competenze,
con particolare attenzione a capacità:

- di argomentazione;
- risoluzione di problemi;
- di pensiero critico e riflessivo;
- di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio e con l’educazione civica.

IL COLLOQUIO ORALE:

il punto di partenza

Il colloquio prenderà avvio da

- un prodotto realizzato dall'alunno (il suo capolavoro),
- una particolare attività/progetto della classe/scuola,
- l'esecuzione di un brano musicale,
- un'esperienza vissuta nel percorso scolastico o fuori,
- attività extrascolastiche significative,
- riferimenti alla storia e/o alle tradizioni familiari, allo Stato d'origine (per gli alunni da contesti migratori).

IL COLLOQUIO ORALE:

le fasi

1. **L'alunno/a mostra** il prodotto realizzato, oppure uno o più oggetti, fotografie o un video riferiti a ciò che ha scelto di presentare.
2. **Segue un discorso di massimo 5 minuti** per esplicitare le ragioni della scelta, ciò che è stato imparato… È valutata l'esposizione.
3. **L'alunno interagisce con la commissione** che valuta le capacità di collegamento e di argomentazione, lo spirito critico.

IL COLLOQUIO ORALE:
elementi indispensabili

- **Educazione civica:** se non ci sono riferimenti nel discorso dell'alunno/a e nelle domande degli insegnanti collegate a ciò che è stato mostrato, il coordinatore porrà un ulteriore quesito collegato a questo ambito.
- **Conversazione in inglese o spagnolo:** inerente o meno a quanto portato dall'alunno/a.

IL PUNTO DI PARTENZA: la scelta

29 aprile-8 maggio: i docenti dedicano un momento all'analisi dell'anno, perché gli alunni individuino almeno un prodotto, un’attività, un’esperienza… particolarmente significativi.

8-10 maggio: in un modulo condiviso dal coordinatore, ogni alunno esplicita il prodotto, l’attività, l’esperienza… che trova significativa e di cui vorrebbe parlare al colloquio orale.

13 maggio: il coordinatore condivide con il Cdc il foglio in cui ha raccolto le idee degli alunni; su di esso ogni docente potrà esprimere eventuali dubbi o già indicare possibili sviluppi/domande.

20 maggio-24 maggio: il coordinatore comunica la conferma della scelta a ogni alunno o interviene per aggiustarla e poi confermarla.

IL PUNTO DI PARTENZA:

requisiti

Il prodotto, l'attività, il progetto…
dovrà appartenere al percorso scolastico del terzo anno.

Delle esperienze o delle attività extrascolastiche dovrà essere esplicitato almeno un collegamento con il percorso scolastico.

LA PARTENZA:
caratteristiche tecniche

L’alunno porterà il prodotto realizzato

o documenterà esperienze, attività, progetti prodotti…

attraverso fotografie, video, materiale audio.

Sequenze di **immagini, video e audio** non dovranno superare il minuto.

IL COLLOQUIO ORALE:
la valutazione

Si seguirà una **griglia di indicatori per livelli**:

- conoscenze e capacità di collegamento;
- argomentazione, pensiero critico e riflessivo, anche in relazione ai nuclei di educazione civica;
- chiarezza e correttezza espositiva, padronanza lessicale in lingua italiana;
- ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento anche all'uso delle lingue straniere.

LA VOTAZIONE FINALE

Dal Decreto ministeriale 741 del 2017, art. 13

È espressa **in decimi** ed è **determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**.

Supera l'Esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

IL VOTO DI AMMISSIONE

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un **voto di ammissione in decimi**, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base della media dei voti sia di prima, di seconda, che terza.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

RACCOMANDAZIONI

La buona riuscita è legata anche al modo di presentarsi:

- abbigliamento adeguato;
- senso di responsabilità;
- impegno;
- non sentirsi già in vacanza o distratto da chi lo è;
- attenzione a seguire le indicazioni dei docenti.